l'Unità del lunedì — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità del lunedì

CALCIO — GIALLOROSSI E BIANCOAZZURI SONO DI NUOVO A PARI PUNTI IN CLASSIFICA

...E DOMENICA IL «DERBY»!

Al Giro della Campania trionfa uno sprinter: Benedetti

3 A 1 DOPO UN PRIMO TEMPO A RETI INVIOLATE

La Lazio concretizza nella ripresa la sua superiorità sulla Triestina

Hanno segnato Bravi, Costariol, Massei e Tozzi - I biancoazzurri hanno dominato per tutti i 90' nonostante la giornata di scarsa vena di Humberto

LAZIO: Lovati; Lo Buono, Molino; Carradori, Janich, Tagnin; Bravi, Franzini, Tozzi, Costariol, Prini.

TRIESTINA: Rumiche; Tullissi, Brach; Szoke, Bernardin, Rimbaldo; Del Negro, Massei, Bresolin, Tortul, Santelli.

ARBITRO: Ferrari di Milano.

MARCATORI: Nella ripresa al 6' Bravi, al 10' Costariol, al 32' Massei, al 33' Tozzi.

NOTE: Spettatori 25 mila circa; cielo sereno, terreno in buone condizioni. Lievi incidenti a Costariol e Tozzi. L'arbitro ha ammonito Tozzi per ripetute ripiche con Bernardin.

La difesa della Triestina rafforzata dal poco ortodosso dei «catenacci» (con Rimbaldo su Tozzi, Bernardin battitore libero e gli interni arretrati sulla linea mediana) non è riuscita a fermare una Lazio fresca, scattante, desiderosa di riscattare la sconfitta di Torino e di raggiungere i «cugini» giallorossi per gettare le premesse di un «derby di fuoco» - così dopo un primo tempo a reti inviolate in cui i biancoazzurri non erano riusciti a battere Bernardin e compagni, nuovamente perché si impiantavano a giostrare troppo sul centro, il gioco era fatto già nei primi minuti della ripresa.

Incitati dal boato della folla laziale che salutava l'annunzio dei 4 goal incassati dalla Roma a San Siro i biancoazzurri spingevano sull'acceleratore, allargavano un po' le manovre e raccoglievano subito i frutti della superiorità territoriale esercitata fino ad allora, grazie ad un goal di Bravi su azione volante sulla destra. Era il primo atto del dramma della Triestina: perché in seguito gli alabardati erano costretti a scoprirsi e finivano per incassare altri due goal (ad opera di Costariol e di Tozzi) segnandone uno solo con un colpo di testa di Massei. E che si trattava di un vero e proprio dramma veniva ribadito subito dopo il goal di Bravi, allorché l'altoparlante annunziava che l'Alessandria vinceva sul Lanerossi, che l'Udinese stava superando il Genoa, che perfino il Torino era in vantaggio a Napoli.

Non importa che poi granata siano stati costretti ad accontentarsi del pareggio perché con la sconfitta dello Olimpico la Triestina è tornata nualmente in coda alla classifica con la poco lieta prospettiva di finire in serie B.

E sopratutto in base a questa prospettiva dunque che bisogna giudicare la prova degli alabardati: e sotto questo aspetto bisogna dire subito che forse i triestini non meritano la sorte da cui sono attesi: avendo mostrato un apprezzabile gioco di squadra ed una manovra abbastanza intelligente, specie in fase difensiva. Purtroppo per loro però gli alabardati non possono contare su un quintetto di punta di pari valore dei reparti arretrati: nell'attacco ospite infatti il solo Santelli è apparso pericoloso e volenteroso mentre Massei è sembrato pigro e scoordinato. Dal Negro immiserito, Tortul impreciso e Bresolin poco servito e troppo ben controllato da Janich.

D'altra parte, bisogna aggiungere anche che la Triestina ha avuto la disgrazia di incontrare una squadra

ROBERTO FROSI

(Continua in 5 pag. 6 col.)

LAZIO-TRIESTINA 3-1 — Dopo un primo tempo a reti inviolate la Triestina è stata messa K.O. nella ripresa dall'uno-due di Bravi e Costariol sferrato nel giro di 1', cioè al 6' e al 10'. Ecco nella foto i due goal. In alto il portiere triestino battuto dalla staffilata diagonale di BRAVI a conclusione di un'azione volante sulla destra. Sotto il goal di Costariol su un passaggio di Prini dalla linea di fondo che ha fatto filtrare il pallone attraverso le gambe dei difensori alabardati

LA SCHEDA VINCENTE

Alessandria-Lanerossi	1
Bologna-Fiorentina	2
Juventus-Bari	X
Lazio-Triestina	1
Milan-Roma	1
Napoli-Tal. Torino	X
Padova-Spal	1
Sampdoria-Inter	2
Udinese-Genoa	1
Catania-Cagliari	X
Lecco-Atalanta	2
Mestrina-Siena	X
Barletta-Cosenza	1

Il monte premi è di lire 156 171.151

Le quote: ai «13» lire 3 211 000, ai «12» lire 88 100

TOTIP

1.	CORSA	2 X
2.	CORSA	1-2
3.	CORSA	1 2
4.	CORSA	2 1
5.	CORSA	X 1
6.	CORSA	X 1

Il monte premi è di lire 31 119 715. Ai «12» Lire 717.077, agli «11» Lire 31 mila 662; ai «10» Lire 3.607.

Vana fuga del "Cit,, sulle rampe dell'Agerola

● Defilippis è stato ripreso a Torre del Greco - Benedetti ha messo nel sacco Favero, Ciampi, Defilippis, Baffi e Pellegrini nella maniera più furba

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 5 - *Siamo alle solite. Anche il Giro della Campania, una corsa pesante e difficile s'è risolta con la vittoria di uno sprinter: Rino Benedetti, della «Ghigi». Allora, è proprio vero che la situazione del ciclismo di casa nostra è complicata, grigia, che i velocisti e i rincalzi possono competere, e addirittura battere, i campioni? E' così, purtroppo. La conferma ce la dà l'ordine d'arrivo di Napoli che fa un elenco di 16 nomi - tanti, troppi - piazzati con lo stesso tempo.*

La salita della Serra non è servita a niente.

E a poco è servita la salita dell'Agerola.

Nemmeno la lunga distanza è servita.

Siamo immersi nella mediocrità. Continuiamo ad aspettare l'uomo forte, l'uomo superiore, il campione. E non che quest'uomo non cerchi di farsi vivo, anzi. Prendete il caso di Defilippis, per esempio. Il «Cit» s'è battuto bene. A un certo punto — là, a metà dell'arrampicata dell'Agerola — s'è scatenato. E nessuno gli ha resistito. Defilippis è passato solo sul traguardo di montagna. Poi, però, non è riuscito a tener lontani gli inseguitori. Defilippis è stato raggiunto quando l'arenaccia era ancora lontana.

Purtroppo, Defilippis è il solo esempio. Gli altri (i campioni, o quasi campioni) chi più, chi meno hanno deluso. Fornara, Coletto, Favero, Ronchini, Pambianco e Maule, per non parlare di Moser e Nencini, hanno compiuto una corsa rassegnata, triste.

Si credono atleti di qualità, e, invece, non riescono a liberarsi dei velocisti e dei rincalzi manco sulle salite aspre.

E Baldini? S'è presto arreso, com'era nei piani. Così Coppi, che ha fatto quel che ha potuto.

Sono, dunque, gli sprinters che dominano. Oggi è saltato fuori Benedetti. Il quale non è certo, un pivello. Ma il guizzo lo ha ancora, e buono, lucido, sicuro. E furbo lo è sempre di più. All'Arenaccia, Benedetti ha messo nel sacco Favero, Ciampi, Defilippis, Baffi e Pellegrini, nella maniera più scaltra.

Benedetti che vince il Giro della Campania, è una sorpresa. L'attesa merita, però, di essere considerata, elogiata. Come facciamo noi.

* * *

Vorrei ora [illegible] nuvole dargento, nel cielo di turchese. A Napoli la primavera è grigia e bella, delicata come una pastellata di Capodimonte. Il Giro della Campania è cominciato con una fragorosa montagna che d'un tratto [illegible] la folla presente, grida, e sbraita. Fragmenti [illegible] dell'entusiasmo [illegible] Poi [illegible] Coletto e [illegible].

[illegible] Parrino e [illegible] Il gruppo [illegible] Proto [illegible] per le volate di Bono e Ciampi e [illegible] Moser [illegible] Conterno. Poi vengono Favero e Coletto, che sono [illegible] Sabbadin, Scudellaro, Campagna, Bartolozzi, Bono, Baffi, Giacchini, Gaggioni, Luchini, Batt[illegible] Del Col, Tomasoni e Dante. [illegible] Il quintetto [illegible] Moser e [illegible] non molto [illegible] sotto gli altri. Sale alla ribalta Di Fiore, e arrivano Del Col, Dante e Contini. Quindi arrivano Pellegrini, Chiappa, Bartolozzi e [illegible]. I fuggitivi [illegible] e così a Benevento [illegible] di 200 [illegible].

[illegible] del rettilineo, il compito Oggi [illegible] sapre [illegible] del Colosseo [illegible] un tanto tragico e [illegible] Il gruppo continua a sonnecchiare, e si lascia scappare anche Moser e Ciampi, che arrivano a tiro della fuga sulla salita del passo della Serra. A quota 560, i passaggi arrivano nel seguente ordine: Bartolozzi, Tinazzi e Dante, a 15", Costantini a 30", Del Col, Di Fiore, Vanzella, Pellegrini e Ciampi, a 1'15". Moser [illegible].

[illegible]

Un po' di pazienza: 1'35" dopo Bartolozzi, ecco Pambianco, Rossi, Conterno, Defilippis, Bono, Moser, Nencini, Scudellaro e Favero: 3'45" dopo, ecco una pattuglia con Baffi: 4'05" dopo, ecco una

ATTILIO CAMORIANO

(Continua in 6 pag. 8 col.)

● Benedetti non è più un «pivello» ma il suo sprint è sempre di quello di lusso

COSI' SUL TRAGUARDO DELLA «PRIMA» TRICOLORE 1) Benedetti Rino (G. S. Ghigi) che percorre i 245 chilometri in ore 6.52.15" alla media di km. 35.612, 2) Monti (Atala), 3) Baffi (Ignis), 4) Ciampi (Bianchi), 5) Scudellaro (Torpado), 6) Defilippis, 7) Pambianco, 8) Dante, 9) Zorzoni, 10) Fornara, 11) Favero, 12) Bartolozzi; 13) Zamboni, 14) Falaschi, 15) Azzini, 16) Pellegrini, tutti con lo stesso tempo del vincitore, 17) Conterno a 10", 18) Calnero (Fiat), 19) Maule, 20) Albani; 21) Boni, 22) Conti, 23) Moser, 24) Fallarini, 25) Tinazzi, 26) Marsili, 27) Bono, 28) Sabbadin, 29) Nascimbene, 30) Brenodi, tutti col tempo di Camero.

LA CLASSIFICA DEL CAMPIONATO: 1) Benededetti punti 21; 2) Monti 21; 3) Baffi 19, 4) Ciampi 17; 5) Scudellaro 16; 6) Defilippis 15; 7) Pambianco 14; 8) Dante 13; 9) Zorzoli 12, 10) Fornara 11; 11) Favero 10, 12) Bartolozzi 9, 13) Zamboni 8; 14) Falaschi 7; 15) Azzini 6; 16) Pellegrini 5; 17) Conterno 4, 18) Calnero 3; 19) Maule 2, 20) Albani, Boni, Contel, Moser, Fallarini e Tinatti con punti 1 ciascuno

FACILE GALOPPATA DEL MILAN DOPO GLI INFORTUNI A LOSI E PESTRIN

La Roma in nove travolta a San Siro (4-1)

Comunque i giallorossi non hanno confermato la prova fornita contro il Napoli - Galli, Grillo, Mazzola (2) e Zaglio (rigore) sono stati i marcatori

MILAN: Soldan, Fontana, Zagatti, Liedholm, Maldini, Orchetta, Galli, Schiaffino, Altafini, Grillo, Danova.

ROMA: Panetti, Griffith, Corsini, Guarnacci, Losi, Zaglio, Ghiggia, Pestrin, Da Costa, Selmosson, Lojodice.

ARBITRO: Annoscia di Bari.

RETI: all'11' Galli, al 30' e al 13' Altafini, al 45' Grillo; nel secondo tempo, al 10' Zaglio su rigore.

SPETTATORI: 15.000 circa.

NOTE: al 21' Pestrin è uscito dal campo in seguito ad uno scontro con Fontana

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 5 - L'infortunio accaduto a Pestrin, che si è slogato una caviglia ed è uscito dopo 24 minuti di gioco, e quello di Losi, che si è fatto male a una gamba [illegible] Milan che aveva assunto il ruolo di «battitore libero». Pilmark era andato a guardare Martinoli, il mediano Bodi su Lojacono e le due mezze ali Fogli e Maschio giocavano arretrate. Inoltre Vukas con la maglia [illegible] sulle spalle [illegible] «[illegible]».

[illegible] che avevano [illegible] partito [illegible] Pilmark [illegible] Bodi [illegible] Lojacono [illegible] Martinoli [illegible] Bodi [illegible] Lojacono [illegible] Fogli [illegible] Maschio [illegible] Vukas